

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini; Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: [ilario.gaggini@libero.it](mailto:ilario.gaggini@libero.it)

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: [parrocchia.raveledo@gmail.com](mailto:parrocchia.raveledo@gmail.com)

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: [presazziezio@micso.net](mailto:presazziezio@micso.net)



3ª Settimana di Quaresima 15 - 22 marzo 2020

### Si ricorda che:

1. le chiese della nostra comunità sono sempre aperte di giorno per la preghiera personale,
2. i sacerdoti sono sempre disponibili per incontri personali e/o confessioni (in chiesa o in casa),
3. almeno in questi tre momenti mi troverete nella chiesa di San Giuseppe:  
**sabato dalle 16 alle 17, domenica dalle 9,30 alle 10 e dalle 16 alle 17.**

Vista la sospensione delle celebrazioni e delle altre attività pastorali con pubblico proponiamo la diffusione di alcuni contenuti attraverso il sito [www.parrocchiadigrosio.it](http://www.parrocchiadigrosio.it) e sul canale YouTube della Comunità pastorale:

**- Domenica alle 8.30 in diretta, da una chiesa della comunità, la S.Messa festiva**

**- Informazioni ogni giorno sul sito della parrocchia** che vi invitiamo a seguire.

**Giovedì 19 ricorre la FESTA DI SAN GIUSEPPE,  
Patrono della Chiesa e della Comunità di Grosio  
ore 8.30 S.Messa in diretta sul canale YouTube**

*Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. (Mt 1, 24-25)*

In queste parole è già racchiusa la missione che Dio affida a Giuseppe, quella di essere *custos*, custode. Custode di chi? Di Maria e di Gesù; ma è una custodia che si estende poi alla Chiesa [...]. Come esercita Giuseppe questa custodia? Con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende. Dal matrimonio con Maria fino all'episodio di Gesù dodicenne nel Tempio di Gerusalemme, accompagna con premura e tutto l'amore ogni momento. È accanto a Maria sua sposa nei momenti sereni e in quelli difficili della vita, nel viaggio a Betlemme per il censimento e nelle ore trepidanti e gioiose del parto; nel momento drammatico della fuga in Egitto e nella ricerca affannosa del figlio al Tempio; e poi nella quotidianità della casa di Nazaret, nel laboratorio dove ha insegnato il mestiere a Gesù.

La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato [...] è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!

E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità di custodire, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il cuore inaridisce. In ogni epoca della storia, purtroppo, ci sono degli "Erode" che tramano disegni di morte, distruggono e deturpano il volto dell'uomo e della donna.

*(Pp. Francesco, Omelia, s. Messa di inizio del Pontificato, 19 marzo 2013.)*

#### La Visita agli ammalati è sospesa.

Teniamo vivo il legame, la comunione tra noi.  
Cari ammalati siate certi della nostra preghiera per voi.  
Fate lo stesso, pregando per tutta la comunità.  
A presto.

**Don Ilario**

*Le visite agli ammalati da parte dei parroci sono consentite per amministrare il Sacramento dell'Unzione degli infermi e la Comunione in forma di viatico. Sono invece sospese le visite ai malati in genere e quindi anche l'attività dei ministri straordinari della Comunione.*

**Dal Vicario generale**

Domenica alle 10 Santa Messa presieduta dal Vescovo Oscar  
dalla Basilica di sant'Abbondio in Como (Espansione TV – canale 19)

**Piccolo esercizio**  
**per la vita quotidiana**

**III DOMENICA DI QUARESIMA**

- 15 marzo

**L'amore di Dio nei nostri cuori**

**Dar da bere agli assetati**

In genere, questa seconda opera di misericordia è un poco dimenticata: il «dar da mangiare» fa scordare il «dar da bere». Un bicchiere d'acqua preso insieme è, invece, gesto di attenzione semplice e immediata. Meno impegnativo di un pasto, ma altrettanto importante. Proviamo a esercitare quest'opera anche comunitariamente, organizzando, in questa domenica che mette a tema il Vangelo della Samaritana, un momento con le persone che abitano il nostro caseggiato o vivono vicino a noi: invitare per un tè insieme può essere un'occasione per ricostruire relazioni stanche o per creare attenzione verso chi ne ha meno.

**Avviso VIVERI A CASA**

CARITAS PARROCCHIALE  
GROSIO – RAVOLEDO – TIOLO  
Con la PROLOCO DI GROSIO

Sentito e con la collaborazione del COMUNE di GROSIO

Viste le nuove disposizioni, con l'invito a ridurre al minimo, o eliminare, i movimenti delle persone soprattutto anziane e fragili,

**AVVISA**

della disponibilità di un servizio destinato a chi ne faccia richiesta per l'acquisto di generi alimentari o per commissioni semplici.

**Chi non avesse la possibilità di aiuto** tramite familiari o vicini **segnali** su chiamata o whatsapp o messaggio la necessità

**al numero 3479810085**

Trattandosi di un servizio svolto da volontari si chiede di limitare le proprie richieste a bisogni semplici, che non comportino implicazioni legali o servizi bancari/postali e che siano di effettiva necessità.

Grazie.

**Per pregare un momento**

Signore Gesù,  
tu sei medico paziente del dolore  
e della sofferenza umana,  
sei vicino agli ammalati e ai sofferenti,  
a quelli che si sentono  
deboli e stanchi di vivere.  
**Suscita donne e uomini generosi  
capaci di comprendere chi soffre  
con la tua stessa dolcezza e delicatezza,  
premura e compassione. AMEN**

Signore Gesù, Figlio di Dio,  
quanti bambini, giovani, adulti, anziani  
soffrono a causa delle malattie,  
quanti innocenti  
si interrogano sul mistero del dolore  
e sperano nella guarigione.  
Fa' sentire a tutti la consolazione  
della tua vicinanza e partecipazione,  
suscita parole di conforto e di speranza  
in coloro che li assistono,  
fa' di noi dei samaritani premurosi e attenti.  
**AMEN**

**Stiamo vivendo momenti difficili anche per la vita di fede: una riflessione sulla nostra responsabilità**

Difficili i giorni in cui viviamo. Di fronte all'incognita che ci coinvolge, ho assistito a fatti che mi hanno sorpreso. Gente che chiede se con un rosario, con una benedizione, con la supplica alla Madonna (sono molte le Marie chiamate in causa!), ci si può proteggere dal virus. C'è chi grida all'ingiustizia delle chiese chiuse; chi si lamenta perché viene tolta la possibilità di onorare Dio, o di pregare come comunità! Ma i cristiani non sono cittadini che, poiché tali, sono dentro le vicende che coinvolgono tutti? Alcuni, poi, hanno improvvisamente scoperto che non si può vivere (per alcune settimane) senza eucarestia. Un pensiero ai cristiani in terra di missione non farebbe male: vivono la loro fede e si organizzano secondo la necessità! Ho sentito, mesi fa, molti che si lamentavano perché le chiese (aperte!) non erano frequentate dai fedeli, erano amaramente sempre più vuote; ho risentito gli stessi, in questi giorni, lamentarsi perché i fedeli non potevano accedere alla chiesa. Un po' di pudore nel linguaggio non farebbe male. Non ignorando il fatto che il linguaggio svela il nostro modo di pensare la dimensione religiosa. Dimensione non esente, in certi momenti, dalla tentazione di una certa forma di "idolatria!".

*Dal Settimanale*